

GENERAZIONE CINEFORUM

Sono ormai diversi anni che il cineforum della nostra sala è uno degli appuntamenti da non perdere di Albavilla e del territorio. È molto tempo che crediamo in questa forma di fare cinema e cultura e per questo abbiamo scelto un titolo che richiama proprio questi anni passati insieme e di cui vi ringraziamo moltissimo!

Allo stesso tempo, però, è anche un piccolo gioco di parole con **Generazione romantica** (5 novembre), uno dei titoli più importanti di questa nuova rassegna e pellicola che attraversa diversi decenni nelle vite di un uomo e una donna all'interno della Cina del Nuovo Millennio e dei suoi cambiamenti. Inizieremo però dal cinema italiano il 17 settembre con **Fuori** di Mario Martone, unico titolo di casa nostra presentato quest'anno in concorso al Festival di Cannes: nel cast ci sono Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie per raccontare una storia che vede protagonista Goliarda Sapienza.

Andremo poi a ragionare sul rapporto tra cinema e intelligenza artificiale con **Here** (24 settembre)

di Robert Zemeckis, prima di dare ampio spazio al cinema iraniano, una delle nazioni più significative del panorama contemporaneo, che torneremo a raccontare con **Il mio giardino persiano** (1 ottobre) e **Il seme del fico sacro** (15 ottobre). In mezzo a questi due lungometraggi, il concitato e coinvolgente **September 5** (8 ottobre), incentrato sull'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e su come i media hanno trattato quel tragico evento.

Il rapporto tra genitori e figli sarà invece al centro del francese **Noi e loro** (22 ottobre), con Vincent Lindon nei panni di un padre chiamato ad affrontare un figlio ribelle che finisce per cacciarsi nei guai, ma anche il sorprendente film inglese **Bird** (29 ottobre) parla di metafore relative all'adolescenza e alla crescita.

Pronti a divertirvi e viaggiare nel cinema giallo con il magnifico **Sotto le foglie** (12 novembre) di François Ozon e con **La trama fenicia** (19 novembre) di Wes Anderson, due autori che non hanno bisogno di grandi presentazioni.

È invece un regista che sta diventando sempre più decisivo nel cinema contemporaneo Alonso Ruizpalacios, grande autore messicano che ha confermato il suo talento con **Aragoste a Manhattan** (26 novembre), film ambientato in una grande cucina che diventa sfondo di una riflessione socio-politica di alto livello.

A dicembre, prima di alcune sorprese e titoli da annunciare, vi consigliamo di non perdervi **Scomode verità** (3 dicembre), forse il più grande film dell'anno. Vedere per credere!

Vi aspettiamo per proseguire a essere una generazione di cineforum che mette la passione sempre al primo posto!

Andrea Chimento



SEPTEMBER 5 - LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA

LA SCHEDA

Regia:	Tim Fehlbaum		
Sceneggiatura:	Moritz Binder, Tim Fehlbaum		
Fotografia:	Markus Förderer		
Montaggio:	Ata Mehrad, Behtash Sanaeeha		
Musiche:	Lorenz Dangel		
Interpreti:	Peter Sarsgaard, John Magaro, Ben Chaplin, Leonie Benesch, Georgina Rich, Corey Johnson, Marcus Rutherford, Zinedine Soualem, Benjamin Walker, Daniel Betts		
Durata:	1h 34m	Origine:	Germania
Anno:	2024		

LA CRITICA

Ci sono date destinate a radicarsi nell'immaginario collettivo, perché corrispondono ad eventi che strappano la trama ordinaria delle cose e a strategie di messa in rappresentazione distintive, irripetibili. È sicuramente il caso del massacro di Monaco di Baviera, quando nel pieno delle Olimpiadi 1972 alcuni atleti israeliani vengono presi in ostaggio dal gruppo terroristico Sole Nero, in un'escalation che culminerà con la morte dell'intero gruppo.

September 5, il film di Tim Fehlbaum ripercorre quei momenti scegliendo però di rivolgere lo sguardo non direttamente sull'evento, ma sulle sue strategie di mediatizzazione. Adottando la prospettiva interna alla redazione sportiva della ABC, che si trova suo malgrado a trasmettere quasi in diretta lo svilupparsi del sequestro e delle trattative per il rilascio degli ostaggi, il regista sembra interessarsi più alle immagini dell'evento che all'evento stesso.

Le sequenze più interessanti del film sono in effetti tutte quelle che mostrano lo svolgimento di un "mestiere delle immagini" che rende possibile la diretta televisiva, dal montaggio concitato delle camere televisive sino alla realizzazione di sottopancia e filmati ripresi clandestinamente dall'interno del villaggio olimpico. Così, tutte le immagini iconiche di quei drammatici momenti (su tutte il volto coperto del terrorista che si affaccia al balcone, sorta di spettro dell'immaginario occidentale) vengono non solo rimesse in scena, ma anche letteralmente ricreate attraverso un'attenzione particolare ai loro processi di realizzazione. [...] Pur presentando allo spettatore una serie di temi di assoluta rilevanza (oltre a quelli già menzionati c'è anche il difficile rapporto con la memoria del Nazismo e il tentativo dei cittadini tedeschi di smarcarsi da questa ingombrante eredità), September 5 procede senza grandi fuori pista, abbracciando i moduli del thriller ma mantenendo volutamente fuori campo la tragedia finale. Una scelta necessaria

per un film di grande rigore.

Giuseppe Previtali, Cineforum.it

September 5 apre il suo sguardo quando fuori la notte culla il mondo tra le braccia del sonno. È ancora buio in quel 5 settembre del 1972, mentre il caffè riscalda la redazione sportiva della ABC inviata a Monaco. Gli sbadigli si susseguono, le gare da seguire vengono sciorinate, i nomi degli atleti su cui puntare urlati come divi da inseguire e immortalare. Intanto le ore passano e il villaggio olimpico inizia a svegliarsi. L'ansia da prestazione intacca la mente degli atleti, l'adrenalina si mette in circolo aprendo gli occhi di chi magari non è neanche mai caduto in un sonno profondo. Già, doveva essere una mattina come tante altre quella del 5 settembre. D'improvviso, colpi e spari tagliano il silenzio di un'alba che non porterà calore, applausi, trionfi, perché quella mattina non sarà mai una mattina come tutte le altre. Quella mattina adesso odora di paura, morte, terrore. Lo sport cade a terra, l'odio vince la sua medaglia d'oro, mentre le telecamere della ABC si accendono facendo partire la loro, storica, diretta. [...]

Fehlbaum non ha paura di far vedere come si mostra la morte in diretta. Non ha paura di evidenziare i dubbi che attanagliano i pensieri, le decisioni che possono sconvolgere le menti, le luci rosse di una diretta che rende immortale un attimo, e pieno di recriminazioni un singolo individuo. September 5 va oltre la difesa della libertà di parola, e la potenza del giornalismo. [...]

La guerra, i conflitti, e i loro rimandi alla situazione attuale non sono il cuore pulsante dell'opera; la sala regia non è uno studio televisivo pronto ad andare in diretta; autori, presentatori e produttori operano nel buio, ammantati da una fotografia che predilige l'ombra, la desaturazione cromatica alla luce della ribalta. Gli attori vengono spesso immortalati come pedine immobili; bloccati nel loro impasse decisionale, guardano, pensano, per poi riprendere fiato e tornare a muoversi, azionati da una spinta professionale - e non sempre eticamente condivisibile - che li spinge a correre, riprendere, dirigere. Quelle di John Magaro Leonie Benesch (vista recentemente nell'ottimo *La sala professori*), Ben Chaplin e Peter Sarsgaard, sono menti, non più corpi, e come tali vengono restituiti dalla cinepresa di Fehlbaum.

September 5 si fa così galleria di ritratti intimi, primi piani di sguardi che tentano di capire, macchinazioni ingegnose che permettono di rispondere al problema e offrire al pubblico la danza macabra di un pericolo in agguato. Il tutto mentre la morte agisce indisturbata al di là della cornice cinematografica.

Elisa Torsiello, Cinema.everyeye.it

DAL WEB

longtake



7.1/10

31k

17.09.2025 | ore 21

FUORI

DRAMMA, STORIA
Un film di: Mario Martone



24.09.2025 | ore 21

HERE

DRAMMATICO
Un film di: Robert Zemeckis



01.10.2025 | ore 16 e 21

IL MIO GIARDINO PERSIANO

DRAMMATICO, COMMEDIA, ROMANTICO
Un film di: M. Moghaddam (II), B. Sanaeeha



08.10.2025 | ore 21

SEPTEMBER 5

LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA

DRAMMATICO, THRILLER, STORIA
Un film di: Tim Fehlbau



15.10.2025 | ore 20.30

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SEME DEL FICO SACRO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME
Un film di: Mohammad Rasoulof



22.10.2025 | ore 16 e 21

NOI E LORO

DRAMMATICO
Un film di: Delphine Coulin, Muriel Coulin



29.10.2025 | ore 21

BIRD

DRAMMATICO, FANTASY
Un film di: Andrea Arnold



05.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

GENERAZIONE ROMANTICA

DRAMMATICO
Un film di: Jia Zhangke



12.11.2025 | ore 16 e 21

SOTTO LE FOGLIE

DRAMMATICO, THRILLER, COMMEDIA
Un film di: François Ozon



19.11.2025 | ore 21

LA TRAMA FENICIA

COMMEDIA, AVVENTURA
Un film di: Wes Anderson



26.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

ARAGOSTE A MANHATTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA
Un film di: Alonso Ruizpalacios



03.12.2025 | ore 16 e 21

SCOMODE VERITÀ

COMMEDIA, DRAMMATICO
Un film di: Mike Leigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!